



Primo Piano - Spionaggio, giudici: "Azioni Biot dettate anche da fini politici"

Roma - 15 apr 2024 (Prima Notizia 24) “È finalità chiara di favorire uno Stato estraneo all’Alleanza Atlantica, con il rischio di concreta messa in pericolo degli interessi protetti dalle

norme”.

L'ex Ufficiale di Marina Walter Biot vendeva documenti segreti anche per fini politici. E' quanto scritto dai giudici della Corte d'Assise di Roma, all'interno delle motivazioni della sentenza che ha condannato Biot a 20 anni di carcere, con l'accusa di spionaggio. Biot era stato arrestato dai Carabinieri del Ros nel 2021 mentre stava per vendere documenti segreti ad un funzionario russo, per 5mila euro. “È indubbio che l’azione posta in essere da Walter Biot è stata dettata anche da finalità politiche, che lo stesso si è indubbiamente procurato mediante acquisizione fotografica dei documenti contenenti le notizie segrete e riservate” con l'obiettivo di “rivelarle all’agente diplomatico della Federazione Russa”, si legge nelle motivazioni. “È finalità chiara di favorire uno Stato estraneo all’Alleanza Atlantica” con il pericolo di una “concreta messa in pericolo degli interessi protetti dalle norme. La condotta dell'imputato è stata lesiva degli interessi dell'organizzazione politica statale nelle sue strutture e anche nei rapporti con enti sovranazionali cui lo Stato aderisce”, hanno continuato i giudici.

di Michele Grillo Lunedì 15 Aprile 2024